

SEMESTRALE L'AMMONTARE DEGLI ORDINI AL 30 GIUGNO ERA DI 9,1 MILIARDI

Astaldi fa il botto in Russia

Maxi commessa da 4,7 miliardi per due opere viarie a San Pietroburgo Nel consorzio, guidato dalla banca Vtb, anche altre quattro società

Maxi commessa in Russia per Astaldi che, insieme con un consorzio di banche e altre società, si è aggiudicata un contratto da 4,73 miliardi di dollari per la realizzazione di una strada e un ponte a San Pietroburgo. Lo ha riferito a Reuters una fonte del governo russo. Del consorzio, guidato dalla banca russa Vtb, fanno parte anche Gazprombank, Gbp Infrastructure e le società turche di costruzioni IC and Mega Yapi. Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento di undici chilometri tra il porto di San Pietroburgo e l'anello cittadino, bypassando il centro. Il risultato della gara sarà ufficializzato oggi. Il gruppo guidato da Stefano Cerri aggiunge, dunque, un altro contratto al portafoglio ordini, che in base all'ultima semestrale (chiusa con un utile netto in aumento del 12,4% a 35 milioni) era di 9,1 miliardi di euro, di cui 1,1 miliardi di nuove acquisizioni. «Sono in fase di sviluppo - riportava la



Paolo Astaldi

Imago

nota della semestrale - numerose iniziative in costruzione e concessione in Italia e all'estero nei diversi settori di interesse. In particolare, sono state presentate offerte nei comparti infrastrutture di trasporto e, per le concessioni, nei comparti sanità, energia, trasporti, che si ritiene determineranno ulteriore crescita del volume di attività nel medio termine».

Astaldi in questo periodo sta anche facendo cassa con penali e contenziosi. In base a quanto riporta-

to da *Il Giornale di Vicenza*, la società controllata al 52,2% dalla finanziaria della famiglia Astaldi, la Fin.Ast srl, si prepara a incassare un po' di cash da un contenzioso con il Veneto: la società che realizza il Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale ha portato per tre volte la Regione davanti agli arbitri (per i lotti A, B e C del futuro metrò) per guai che si è trovata a dover gestire in cantiere e ha già ottenuto ragione. Il conto, pare, potrebbe arrivare a una quarantina di milioni, anche se per ora la vicenda non è conclusa e quindi in bilancio della Regione questi soldi non hanno un riscontro. Quasi altri 4 milioni di euro arriveranno dal Comune di Cologno Monzese (MI) perché Astaldi, dopo essersi vista aggiudicare nel 2004 un progetto del valore di oltre 40 milioni, non ha mai potuto realizzarlo. L'accordo tra il Comune e Astaldi prevede il pagamento in due anni di 3 milioni e 300mila euro. **F.Ch.**

